

GCO ROCCHESE

ANNO IV, NUMERO 9
SETTEMBRE 2018

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

IL CONSIGLIO COMUNALE ALL'UNANIMITÀ APPROVA LA RICHIESTA DI ANNESSIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DEL BRADANO METAPONTO.

LA SOLUZIONE DEL DISAGIO IDRICO PER I PRODUTTORI AGRICOLI PASSA IN BASILICATA.

LA PERIFERIA PARLA ALLA CALABRIA *di Franco Lofrano*

Un Consiglio Comunale molto partecipato quello svoltosi lo scorso sabato 29 settembre, nella sala consiliare, presso il Monastero dei Frati Osservanti. Consiglio comunale al completo: maggioranza e minoranza. Un solo punto all'ordine del giorno, ma storico per l'importanza dei contenuti: "Comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino. Richiesta di distacco". Un documento che inizia un procedimento per il distacco dal Consorzio di Bonifica di Trebisacce, forse una provocazione, ma il fatto è che l'idea è quella di andare avanti e uniti. Una richiesta di distacco dal Consorzio e da inviare alla Regione Calabria. Comitato degli agricoltori presieduto da Margiotta, assessore regionale al Consorzio di Bonifica Gianni Mitidieri, amministrazione comunale e cittadini sono tutti uniti e determinati nell'azione di protesta per risolvere un problema sostanziale per l'agricoltura quale fonte prevalente di reddito. E' sicuramente una sfida che avvierà un processo dialettico importante con gli attori principali che detengono il potere decisionale oltre che politico. Ma bisogna pur fornire i mezzi e gli strumenti alla politica per stimolare e raggiungere una possibile soluzione del problema. Un problema vecchio quello della carenza idrica che si ripropone irrisolto ogni anno e che porta gli agricoltori a rispettare dei turni impossibili e con acqua modesta, insufficiente perché gli agrumeti sono sempre in sofferenza. Oggi viene ribadita la richiesta di una condotta autonoma che libera dalla schiavitù gli agricoltori, che guardi al futuro dei giovani e che risolva il problema almeno per i prossimi 50 anni. Non è un problema da poco perché si tratta di investire milioni di euro, si tratta di coinvolgere le regioni Calabria-Basilicata e Puglia, l'Ipli, il Ministero, ecc. Un percorso complesso, ma che occorre affrontare, è stato detto. Gli agricoltori roccesi hanno sempre pagato i contributi al Consorzio, ma senza ottenere i servizi richiesti. Oggi gli agricoltori non si sentono rappresentati dal Consorzio, anzi chiedono l'annessione alla Basilicata che eroga l'acqua 24h, senza turni. Il 18 settembre scorso sul complesso tema è intervenuta a Rocca Imperiale la Senatrice Rosa Silvana Abate (M5S Senato): «Il Comitato degli agricoltori, insieme alle istituzioni locali, mi hanno chiesto di lavorare al potenziamento della condotta (con un bypass) che permetta ai limoneti di Rocca di non avere più problemi di approvvigionamento idrico». Successivamente il Consorzio è intervenuto e il bypass in un solo giorno di lavoro è stato fatto, ha dichiarato il sindaco Ranù. E' stata ricordata che la vibrata manifestazione di protesta del 27 luglio scorso sulla carenza idrica co-organizzata dal Comitato per la tutela del comparto agricolo e per l'irrigazione, dalla Cia-Agricoltori Italiani e dall'amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù, ha portato già dei risultati e ha aperto un dialogo proficuo con la Regione Calabria. La seduta ha visto come Segretario Comunale Nicola Middonno. Il presidente del Consiglio Antonio Pace ha voluto, tra l'altro, ringraziare la Senatrice Abate per essersi occupata della problematica. Per il vicesindaco Franco Gallo si tratta di un atto politico forte. E' uno strappo del servizio dalla Regione Calabria alla Basilicata. Ringrazia il comitato degli agricoltori che con l'amministrazione comunale cercano di risolvere alla radice il problema. Attraverso una mega planimetria ha spiegato il percorso della condotta per meglio far comprendere ai numerosi presenti il problema



tecnico-idraulico e la competenza del Consorzio di Bonifica. Essendo cresciuta notevolmente la superficie agrumicola la gestione dell'acqua da parte del Consorzio risulta inadeguata, come anche la volontà manca per risolvere il problema. Per il capogruppo di minoranza Giovanni Gallo la questione riveste una portata politica forte. Senza acqua non c'è agricoltura! Il disservizio esiste. Gli agricoltori avrebbero dovuto chiedere di andare avanti con la lotta. Non è di competenza dell'amministrazione comunale perché mancano gli elementi legislativi certi. La delibera è debole. Propone di percorrere prima tutte le strade possibili puntando sulla richiesta di investimenti strutturali. A questo proposito il Vicesindaco Franco Gallo chiarisce che la richiesta è stata sottoscritta da tutti gli agricoltori che non si sentono più rappresentati dal Consorzio. Per il sindaco Giuseppe Ranù si tratta di un fatto straordinario. Ma sono oltre 15 anni che gli agricoltori protestano per avere l'acqua che ci spetta. Su di una superficie di 600 ettari l'acqua deliberata con accordo sottoscritto tra le tre regioni non è mai stata data. L'agricoltura è diventata la grande opportunità. Il consorzio è diventato un carrozzone della menzogna! E ne elenca le ragioni: mancanza di misurimetri, chiarezza della situazione nella sede impli, mancanza di chiarezza sui criteri per la distribuzione dell'acqua nel comprensorio, ecc. La Puglia prende l'acqua da altre dighe e non dalla diga 'Cutugno' perché la paga di meno. Dobbiamo sostenere il distacco perché è in gioco il futuro agricolo per i prossimi 50 anni. Ci giochiamo la partita della vita! Se non di nostra competenza, mancando l'acqua si presenta un problema di ordine pubblico. E' una richiesta di distacco che parla alla Calabria! E' una battaglia di Rocca Imperiale e dobbiamo essere tutti uniti, anche la minoranza. Al Consorzio chiederemo di conoscere anche la massa debitoria, considerando che gli agricoltori pagano regolarmente. Il consigliere Giovanni Gallo e il gruppo di minoranza esprimono voto favorevole considerando la richiesta di distacco del comprensorio irriguo di Rocca Imperiale dal Consorzio di Bonifica di Trebisacce solo una forte provocazione, stante l'impossibilità, al fine di impegnare la Regione Calabria alla risoluzione del problema con la realizzazione di una condotta irrigua autonoma che serva il nostro comprensorio.

AL VIA I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIDO

di Franco Lofrano

Sono già iniziati i lavori su Via Lido che congiunge il nuovo lungomare con la centralissima Via Taranto. Lo aveva già annunciato il sindaco Giuseppe Ranù, lo scorso 6 agosto, inaugurando Via Fiera che in settembre sarebbero iniziati i lavori. Con queste due strade riqualificate i cittadini saranno ben contenti di raggiungere il lungomare anche in bici senza disagi e in piena sicurezza. Non solo bitume nuovo, ma anche parcheggi e pista ciclabile. Interventi, questi, finanziati dalla Regione Calabria, ha dichiarato Ranù. E ancora ha affermato che: "con l'idea di piste ciclabili in sicurezza, stiamo costruendo un paese moderno e innovativo". Ha ancora ricordato che il lungomare e la Villa Comunale che abbiamo consegnato lo scorso anno, stanno all'interno di un quadro-progetto dell'amministrazione ben chiaro. Con i lavori di Via Lido completeremo le due importanti strade di accesso che portano sul lungomare. Interverremo anche sulla perpendicolare che congiunge via Fiera e Via Lido. Sin dall'inizio abbiamo pensato di spingere verso il Turismo". E il Presidente del Consiglio Antonio Pace dichiara che: "Con grande entusiasmo e voglia di cambiamento e rinnovamento. Trasformiamo i punti deboli in punti di forza. Dopo via Fiera, ora tocca a via Lido, a breve via Taranto". La politica dei fatti prende corpo bocciando quella dei proclami e delle promesse non mante-



nute. Sarebbe opportuno che ognuno ora avesse memoria dell'esistente per poterlo confrontare con l'inaugurazione che a fine lavori ci sarà.

AL VIA L'OKTOBERFEST ROCCHESE

di Franco Lofrano

Prima edizione della "Oktoberfest Rocchese" iniziata il 28 settembre e che continuerà sino a domenica 30, organizzata dall'Associazione Culturale "Volalto", presieduta da Domenico Oliveto, in collaborazione con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, per la degustazione di prodotti Bavaresi e Calabresi con appuntamento per tutti in Piazza Giovanni XXIII. Il primo giorno, con start alle ore 18,00, è iniziata la sfilata dell'Euroband con al seguito un

carro di buoi su cui sono saliti, a turno, diversi giovani e bambini attratti dalla novità che ha stimolato la loro curiosità. A seguire l'inaugurazione dell'evento che ha visto l'apertura di una caratteristica botte di birra e il primo bicchiere è stato offerto al primo cittadino Giuseppe Ranù. Alle 21,30 musica a tutto campo con il gruppo musicale Triorag. Il programma ha previsto per il secondo giorno, alle 18,30, l'apertura dello stand con birra e panini con la salciccia. E ancora musica con il gruppo Balca Bandanica di Policoro con Walter Vitale alla batteria, Mike Lovito alla Tromba, Antonio Raimondo al basso e Vincenzo Tancredi alla chitarra. Ma la tre giorni di festa continua con tanta musica e per domani, domenica 30 settembre, si comincia con l'apertura dello stand per degustare tanti prodotti Bavaresi e Calabresi. Nel borgo tra i più belli d'Italia ogni momento è utile per promuovere la socializzazione.



INIZIANO I LAVORI DI COLLEGAMENTO ALLA CONDOTTA SORICAL

di Franco Lofrano

Al via i lavori di collegamento dalla vasca n.6 alla condotta adduttrice della Sorical che alimenta il potabilizzatore di Rocca Imperiale. Con una nota del 31 agosto scorso, il responsabile della sede zonale Sorical, Geom. Francesco Armentano, insieme con il Responsabile del Comparti-

mento di Cosenza Ing. Serena Collorafi, avvisano i comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano Marina e di Roseto Capo Spulico che giorno 5 settembre 2018, per l'intera giornata, l'erogazione dell'acqua sarà sospesa per consentire al Consorzio di Bonifica di Trebisacce di intervenire per completare i lavori di collegamento alla condotta Sorical. Pertanto-si legge nella nota- il processo di potabilizzazione dell'acqua e l'erogazione della stessa sarà temporaneamente sospesa. A completamento dei lavori il trattamento e l'erogazione dell'acqua verrà ripristinata, oltre che fine lavori, anche quando i valori chimico-fisici risulteranno compatibili con il processo di potabilizzazione. La protesta degli agricoltori ha portato un primo risultato e a questo proposito il sindaco Giuseppe Ranù dichiara che: "Abbiamo lavorato e ci siamo battuti non poco per questo risultato. Da circa venti anni soffriamo il disagio nell'erogazione dell'acqua potabile per torbidità o rotture. Il collegamento da Vasca 6, c/da Maddalena, alla condotta Sorical consentirà ai cittadini di Rocca Imperiale, parte di Montegiordano e parte di Roseto Capo Spulico una regolare erogazione d'acqua nei casi di torbidità o eventuali rotture. Continuiamo nel processo di rottura delle incrostazioni che impedivano al nostro Comune la normalità. Mercoledì, 5 settembre, per l'intera giornata mancherà l'acqua nelle vostre case, ma spero si tratti davvero per l'ultima volta perché il tutto poi dipenderà dal buon governo degli enti preposti. Ringrazio il Presidente Mario Oliverio unitamente al commissario Sorical Luigi Incarnato".

L'ESTATE È FINITA E ARRIVA IL MOMENTO DELLE RIFLESSIONI L'ASSESSORE ANTONIO FAVOINO RINGRAZIA L'INTERA COMUNITÀ

di Franco Lofrano

Ricordi belli da tutelare, ricordi tristi da accantonare. L'estate appena trascorsa offre a tutti la possibilità di riflettere sull'esperienza estiva: sugli eventi vissuti e su quelli persi. Il momento del bilancio individuale arriva per tutti e non mancano anche degli errori o l'aver vissuto bene e pienamente ciò che si è presentato pienamente afferrabile. E questo momento che si ritiene inevitabile è giunto anche per l'assessore al Turismo Antonio Favoino che durante l'estate ha dovuto quasi sdoppiarsi per essere presente in famiglia, per ricoprire efficacemente il ruolo di imprenditore, per organizzare eventi e rispondere all'intera comunità del suo impegnativo ruolo politico. Pur essendo giovane e dinamico la stanchezza fisica lo avrà senz'altro messo a dura prova, ma la sua cordialità e disponibilità ha richiamato l'attenzione degli amici che non hanno fatto mancare all'amico Antonio Favoino il supporto necessario per affrontare e superare la sfida estiva 2018. Gli eventi realizzati e i risultati ottenuti lo portano vincente e Antonio Favoino ne approfitta per ringraziare l'intera comunità insieme con l'amministrazione comunale tutta guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù. Ecco i pensieri pieni di sentimento che il passionale assessore affida in una nota: "Anche quest'ultima estate è passata... RESTATE@ROCCA IMPERIALE. Sì, era proprio quello che volevamo fin dall'inizio dal 2014, dalla prima estate organizzata. Quella che i tanti turisti, i tanti rocchesi, i tanti giunti dai paesi limitrofi, i giovani e le tante famiglie, soprattutto durante le sere d'estate, dovevano rimanere a Rocca Imperiale e, quindi, portare una ricaduta economica nel



nostro paese... tra il borgo, la marina e il lungomare e credo che, anche se in parte, ci siamo riusciti cercando di fare sempre manifestazioni. Iniziando dal mese di luglio e fino alla fine d'agosto e inizio settembre dal piccolo evento ai grandi eventi, dallo sport alla cultura, al cabaret, al concerto da strada, dalla gastronomia al teatro, per passare ai grandi concerti.

5 Anni di amministrazione e con 5 estate meravigliose, oltre a tanti eventi e tante inaugurazioni: il taglio del nastro del nuovo lungomare, dell'ex chiesa, del centro polivalente, della passeggiata dalla Croce al Castello ecc.. dove tra tante difficoltà, anche sbagliando, qualcosa porterò/porteremo sempre con me/noi... ma ci sta meglio sbagliare che non fare nulla... tanti sacrifici, tante rinunce, ma si sa che chi opera per il proprio paese deve anche rinunciare a qualcosa però tantissime emozioni e ricordi che voglio condividere con il sindaco Giuseppe Ranù con tutta l'amministrazione, con la mia famiglia e con i miei amici che mi hanno dato sempre fiducia e sostenuto in quei momenti dove sembrava che tutto andava storto.

Grazie ai tanti cittadini, ai tanti ragazzi e ragazze che mi hanno aiutato, ai tanti commercianti, alle associazioni, ai ragazzi dei vari servizi civili, ai parroci, alle forze dell'ordine, alla nostra polizia municipale, ai dipendenti comunali esterni e agli uffici... grazie, grazie! a tutti con la consapevolezza che tutto è sempre migliorabile e che Rocca Imperiale ha imboccato la strada giusta".

IL CENTRO SOCIALE ALLA CONQUISTA DELLE BELLEZZE NATURALI DEL POLLINO

di Franco Lofrano



I dinamici soci del Centro di aggregazione sociale non perdono occasione per arricchirsi culturalmente, visitando posti nuovi per scoprire le bellezze naturali di un territorio. Ogni anno il direttivo del centro e lo stesso Presidente Domenico Di Leo studiano l'itinerario di un percorso e il relativo programma per offrire un viaggio ricco di belle sorprese. Quest'anno la scelta ha selezionato il Pollino. La scorsa domenica 23 settembre, il gruppo è partito a bordo del pullman dell'Imperial viaggi, pilotato dal validissimo Carmine, per raggiungere Piano Ruggio per un primo momento di escursione con la guida del Parco, con destinazione "La Masseria Campolero" in località Viggianello (Potenza). Sembra un percorso semplice leggendolo, ma in realtà è abbastanza faticoso affrontare quei sentieri irti, ma quando si è motivati a vivere una nuova esperienza anche il sacrificio personale rientra nel pacco gita e relax. La fatica fisica comunque è stata superata da tutte quelle bellezze paesaggistiche, ambientali e naturali che apparivano naturalmente sotto gli occhi attenti e vigili dei turisti rocchesi. Tutto ciò ha comportato per il gruppo il fatto di arrivare con notevole ritardo al ristorante per il pranzo. Una pausa, durante il percorso, ha consentito ad una persona informata del gruppo di raccontare una pseudo storia sul

nome di Viggianello. Pare che una bella Signora, addirittura una miss o Regina, un lontano giorno, di passaggio, decise di dissetarsi e si fermò, anche per farsi un bagno in quelle acque chiare di sorgente del fiume Mercure-Lao e immergendosi proprio, oltre che dissetarsi, alle fonti del fiume, fece cadere l'anello nuziale in acqua. Ordinò così ai suoi fedeli di setacciare in ogni dove il fondo del fiume e quando uno di questi intravede l'anello rispecchiarsi tra le acque, non può che esplodere in un urlo incontenibile di gioia: "Vidi anello", regina! E la regina poté riprendere felice il cammino non prima di aver battezzato quel luogo in "Vidia-nello". Da qui nacque il nome di Viggianello. Anche la fantasia storica nel gruppo rafforza la socializzazione. Dopo il pranzo la visita alla sorgente del Mercure, dove si trova lo stabilimento che imbottiglia e distribuisce la nota acqua "San Benedetto". Seguire l'intero processo di lavorazione ha letteralmente rapito l'attenzione dell'intero gruppo. Una giornata che ha rotto con la solita giornata regalando al gruppo un momento di sana evasione. Lo stesso Presidente Domenico Di Leo, nel ringraziare tutti i partecipanti ha dichiarato che: "Anche quest'anno il Direttivo del Centro Aggregazione Sociale di Rocca Imperiale, con qualche settimana di ritardo rispetto gli altri anni, ha provveduto ad una giornata diversa dal solito, questo all'insegna del relax e della spensieratezza. Escursione sul pollino guidata dalla società infopollino. Visita del Parco Nazionale, del Pino Loricato, il canale del Malvento, il faggio secolare. Un super pranzo all'agriturismo "Campolero di Viggianello". Visita alla sorgente del fiume Mercure e subito rientro. Un grazie a Carmine." Imperial viaggi "per la sicurezza nella conduzione del pullman e a tutti i componenti per la puntualità e la serietà dimostrata. Grazie ancora il Presidente". Appuntamento al prossimo anno con una nuova gita per raccontare altre belle esperienze e novità.



LA NUOVA PASSEGGIATA INCONTRA IL TEATRO di Franco Lofrano

Taglio del nastro per la "Passeggiata" che dalla Croce raggiunge il Castello, lo scorso 8 settembre. Una nuova opera si aggiunge, a fine estate, per riqualificare il Centro Storico e consentire alle persone di poter passeggiare in tranquillità e sicurezza. Si comincia con il rivedere una fontana in pietra- si dice di acqua potabile, si affrontano i primi gradini che si presentano con l'alzata minima e una pedata lunga e quindi facili da sfidare e ci si inoltra all'interno di una ricca vegetazione sino ad incontrare il piccolo nuovo Anfiteatro interamente recuperato e riqualificato. Si continua ancora affrontando altri gradini e si raggiunge la strada che conduce al Castello. La salita sembra più un'arrampicata bellissima da vivere per i giovani, ma forse una buona curiosità da vivere per gli anziani. Di certo la discesa è una gradevole passeggiata, se di giorno con luce naturale. Meno agevole di sera perché l'illuminazione è in via di completamento come anche i passamani. Lavori utili che l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Ranù, ha inteso realizzare per abbellire il Centro Storico e il Borgo che oggi è entrato a pieni meriti tra i borghi più belli d'Italia. Tante le persone presenti all'inaugurazione: tutti gli amministratori, i carabinieri con il comandante Antonio Fanelli, la Polizia Municipale, i volontari delle varie associazioni e tante persone che in sinergia hanno voluto affrontare la nuova "Passeggiata" e per godersi alla fine anche lo spettacolo teatrale della compagnia "CASTROBOLETO" di Nova Siri, con la commedia, in tre atti, "Misera e Nobiltà" di Eduardo Scarpetta. Eccovi gli attori: Franco Demarco, Maria Dimatteo, Alberto Suriano, Nicola Gizzi, Carmine Stigliano, Giovanni Demarco, Carmela Suriano, Antonietta Montagna, Rosalia Violante, Rosy Battafarano, Maria Varasano, Nicola Varasano, Martina Stigliano, Adele Cosentino. Suono: Giulio Orioli. Tecnico di scena: Donato Favale. Coordinamento: Mimmo Mauro. A fine spettacolo che ha riscosso enorme successo, il Vice sindaco Francesco Gallo ha inteso porgere il saluto per l'intera amministrazione comunale e ha ringraziato tutti gli attori per lo spettacolo bello e interessante proposto. Questa passeggiata si inaugura a fine estate, come annunciato dal corposo programma Estate 2018. Il primo cittadino Giuseppe Ranù, giunti nel nuovo Anfiteatro ha voluto salutare i presenti e tra le tante cose ha ricordato che: Questa sera consegniamo questa opera che ricostruisce una parte di storia che riqualifica il centro storico. Il progettista è stato l'architetto Ruina e la ditta esecutrice Basile. Si mette stasera un punto fermo, un nuovo segno che abbellisce e riqualifica un percorso che unisce di più la comunità del centro storico. Rafforziamo un percorso, ma lanciamo l'idea di rafforzare la bellezza dei luoghi che ben si inserisce nel progetto dei borghi più belli d'Italia dove per entrarvi non è cosa facile. Abbiamo rafforzato l'idea anche con la Via Borgo Ospedale che si inserisce in questo progetto. Si scende dal Castello e si raggiunge la marina, dove si riqualificherà anche Via Vittorio Emanuele. La nostra è stata l'idea di potenziare le piste ciclabili e del ciclo pedonale. Nelle prossime settimane presenteremo in Regione Calabria una scheda tecnica e Rocca imperiale è privilegiata nel poter ottenere un finanziamento importante per riqualificare la passeggiata che completerà i lavori per unire il paese con la marina. Siamo in attesa di ricevere un finanziamento importante per la messa in sicurezza del Castello. Con questa opera si conclude il nostro programma estate. Abbiamo consegnato già recentemente via Fiera e a breve inizieranno i lavori su via Lido. Per fine ottobre inizieranno i lavori di riqualificazione di via Taranto che prevedono l'eliminazione del passaggio a livello e la nascita di un sottopasso nei pressi della stazione. Anche per la scuola primaria in paese inizieranno i lavori per la completa messa in sicurezza e per fine anno pensiamo di appaltare i lavori per l'importo di circa 800 mila euro. Mettiamo le mani come amministrazione sulla sicurezza per assicurare maggiore tranquillità alla comunità. Noi stiamo pensando anche al futuro dei nostri giovani offrendo lavori di sicurezza. Il Federiciano anche quest'anno ha riscosso un notevole successo. L'evento di Fiorella Mannoia è stato un grande evento di cui ha parlato l'intera Calabria. Ringrazio la comunità per l'aiuto che ci ha dato, ma non riteniamo concluso il nostro impegno

amministrativo, continueremo con delle opere come quelle per il torrente Canna, per la forestazione sulla zona che guarda verso il comune di Nova Siri. Abbiamo spalato le macerie e cercato di consegnare alla comunità delle opere e una macchina amministrativa efficiente. Anche nella marina riapriremo l'asilo nido. Non sono promesse perché a breve si trasformeranno in fatti e opere realizzate, così come quelle che avevamo promesso. Accoglieremo ancora altre sfide importanti perché la nostra comunità lo merita. Devo ringraziare anche la Regione Calabria per l'aiuto che ci ha sempre dato. Abbiamo consegnato alla comunità il lungomare e sono stati aperti altri lidi e chioschi, questo dimostra che quando si vuole le opere si possono fare. Oggi in Calabria rappresentiamo un esempio. Anche per lo sport realizzeremo un campo sportivo degno e competitivo.



ECCELLENTE INIZIO PER LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO: “GIORNALISTA SI DIVENTA OPERANDO” *di Pietro Corrado*

La scorsa domenica, 09/09/2018, a Rocca Imperiale si è tenuto il primo incontro del corso di giornalismo di base: “giornalista si diventa operando!” un titolo dalle poche parole ma pieno di verità e giusto spirito. I partecipanti del corso si sono incontrati davanti al “Monastero dei Frati osservanti” dove il corso ha avuto seguito dalle ore 16:30 alle ore 18:30. La giornata è iniziata con un caloroso benvenuto da parte del giornalista pubblicista prof. Franco Lofrano, nonché direttore del medesimo corso e docente, in pensione, di economia aziendale. A seguito della conoscenza i corsisti hanno visitato il bellissimo Monastero dei Frati Osservanti poichè come affermato dal prof. Lofrano: “Un buon giornalista si deve guardare sempre attorno.” Durante la lezione hanno fatto visita, nonostante gli innumerevoli impegni istituzionali il Sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù e l’Assessore alla Cultura Rosaria Suriano, per porgere il loro caloroso benvenuto e l’augurio affinché questo corso possa rivelarsi per tutti i corsisti un’esperienza ricca di conoscenze. Continuando con la lezione ha preso la parola il prof. Salvatore La Moglie, docente di italiano e storia romanziera, scrittore, poeta e vincitore di premi a livelli oltre che nazionali, internazionali; ha spiegato i propri successi, i propri libri e le proprie poesie, affermando che: “Bisogna andare avanti ma il vecchio non è da trasportare via”, frase ricca di senso e di verità che ha portato a riflettere tutti i corsisti nonostante questi ultimi appartengano a comunità diverse (Rocca Imperiale, Montegiordano, Trebisacce). Segue poi l’intervento del giornalista Andrea Mazzotta che scrive per il “Quotidiano del sud”, nonché responsabile della comunicazione del comune di Trebisacce, che rac-



conta le sue avventure nel corso della sua carriera da giornalista citando molto spesso il suo mentore Franco Maurella, per cui nutre profonda stima. Mazzotta ha affermato che: “per fare il giornalista ci vogliono tre elementi fondamentali passione pazienza e tanta

voglia di scrivere.” Ha raccontato che grazie al suo lavoro venne a conoscenza del calcio, per cui non nutriva alcun interesse. Conclude poi con una bellissima frase: “fare il giornalista significa avere la voce più forte degli altri e ricordiamoci sempre che se dimentichiamo ciò che siamo non potremo mai sapere cosa saremo.” Inoltre, al corso era presente anche Giovanni Pirillo, giornalista di Roseto Capo Spulico, il cui intervento è previsto per Domenica 16 Settembre. Il prof. Lofrano, oltre a spiegare la “Regola delle 5W” (Chi; Come; Dove; Quando; perchè) ha provveduto ad insegnare ai corsisti alcuni errori da evitare, quale ad esempio: “Quando si vuole intervistare una persona, mai vergognarsi, altrimenti ci si porta a casa la vergogna e la si mette in un cassetto e quel foglio di carta bianca rimarrà privo di informazioni.” La lezione si conclude con il prof Lofrano che saluta tutti dando appuntamento a domenica 16 settembre, nello stesso luogo e allo stesso orario. Dall’espressione dei volti, dalle recensioni e dall’interessamento da parte dei corsisti si deduce che è un corso utile ed interessante, con l’augurio che possa fare sempre più successo.

“GIORNALISTA SI DIVENTA OPERANDO E... OSSERVANDO” DOMENICA 9 SETTEMBRE IL PRIMO INCONTRO DELLA TERZA EDIZIONE DEL CORSO GRATUITO DI GIORNALISMO DI BASE. *di Jennifer Iacovino*

Pronti, partenza, via alla terza edizione del corso di giornalismo di base voluto dall’Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale e dal giornalista pubblicista Franco Lofrano, direttore responsabile del mensile “eco rocchese”. Il corso è strutturato in 4 incontri dove si affronteranno gli elementi base per poter fronteggiare la prima stesura di un articolo di giornale e per poter organizzare le proprie idee per redigere un lavoro dettagliato, completo ed interessante. Nove settembre è la data del primo incontro nella Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti situato nel centro storico di Rocca imperiale, cittadina considerata la porta d’ingresso della Calabria. Durante la prima parte dell’incontro, tenuto da Franco Lofrano, si è discusso sul mestiere del giornalista, sulle caratteristiche che dovrebbe possedere e sui primi elementi da rispettare per poter scrivere un “buon articolo”. Who, what, when, where, why, le 5W che diventano pane quotidiano, il titolo dell’articolo, l’occhiello, il sommario, il catenaccio cominciano ad essere le basi essenziali per dar vita ai primi articoli, tutti elementi utili per affrontare “la sindrome del foglio bianco”. Il giornalista si serve dei propri occhi, delle proprie orecchie, della propria mente, della propria passione per descrivere il mondo altrui, per descrivere fatti che accadono giornalmente, per carpire e descrivere nero su bianco emozioni che sfuggono. Ore 17,30 scatta l’ora del laboratorio, artisti, giornalisti, scrittori danno voce alla loro esperienza e per questa giornata ad intervenire, oltre al sindaco Giuseppe Ranù e l’Assessore alla cultura Rosaria Suriano, primo ospite Andrea Mazzotta, giornalista pubblicista che racconta la sua esperienza sul campo, le prime difficoltà e le prime soddisfazioni, sottolineando il concetto di responsabilità, ciò che viene scritto deve essere sempre veritiero, ogni notizia deve avere una fonte certa, ogni emozione trascritta deve essere reale, “ siamo memoria di quello

che siamo e di ciò che scriviamo” ; e poi il professore e scrittore Salvatore La Moglie, finalista al premio internazionale Salvatore Quasimodo nel 2016, finalista al premio internazionale J.Kerouak e vincitore per la “ sezione saggio inedito” profili letterari del novecento e secondo premio internazionale Salvatore Quasimodo nel 2017, nonché Professore di lettere e storia presso l’ITS “G FILANGIERI” di Trebisacce (Cs), una gran fortuna per i suoi alunni, un uomo umile, pieno di cultura e passione per il proprio mestiere, quella passione di voler trasferire la propria conoscenza, ha parlato di metrica, di rima, di letteratura e dei suoi messaggi ancora attuali, ha esposto la bellezza della “musicalità” di un verso, di un racconto, di quella



musicalità che rende tutto piacevole e imprime nella mente versi indissolubili. Una prima giornata caratterizzata da un mix di elementi, una prima giornata dove ad essere protagonisti non è il corso in se, ma tutti i partecipanti, un continuo scambio culturale che dà l’opportunità di aggiungere al proprio bagaglio “un altro paio di piccole scarpe” per essere indossate all’occorrenza. Un corso dove aspiranti giornalisti, scrittori, si confrontano con chi questo mestiere già lo fa e rubando una citazione di Italo Calvino auguro a tutti i partecipanti d’imparare a descrivere “il mare in un bicchiere”. Cosa riserverà il prossimo incontro? Bisogna attendere il 16 settembre.

ROCCA IMPERIALE SITO UFFICIALE DI 100 THOUSAND POETS FOR CHANGE

di Giuseppe Iannarelli

ROCCA IMPERIALE ENTRA DI FATTO A FAR PARTE DEGLI INNUMEREVOLI SITI SPARSI PER TUTTO IL MONDO, CHE OSPITERANNO UN EVENTO UFFICIALE ORGANIZZATO DA 100 THOUSAND POETS FOR CHANGE.

100 Thousand Poets for Change, o 100TPC, è un movimento internazionale focalizzato nelle arti, specialmente per la poesia, la musica, e la letteratura. È stato creato da Michael Rothenberg e Terri Carrion, e si realizza in un evento mondiale ogni settembre.

Il 100 Thousand Poets for Change fu concepito inizialmente da Michael Rothenberg e Terri Carrion nel marzo del 2011, come una serie di eventi mondiali da svolgersi, simultaneamente, il 24 di settembre di quello stesso anno. Letteralmente detti pianificatori di eventi, erano dei volontari che si associarono per l'organizzazione di eventi, ognuno per la propria città o scuola. Il 13 settembre del 2011, la città di Santa Rosa, in California, dichiarò il 24 settembre il "100 Thousand Poets for Change Day," e la Stanford University si offrì di archiviare tutta la documentazione e le registrazioni audiovisive dell'evento precedentemente postato nel sito web del 100TPC.

In quella prima occasione, sono stati organizzati circa 700 eventi in 550 città e in 95 Paesi, l'evento è stato descritto come il più esteso per la poesia nella storia. Considerato il successo dell'iniziativa, Rothenberg e la cofondatrice Terri Carrion hanno deciso di perseguire uno status non-profit per il 100 Thousand Poets for Change, stabilendo un evento con cadenza annuale nell'ultimo sabato di settembre di ogni anno.

100TPC è stato fondato a Guerneville, in California, ma la maggior parte degli obiettivi organizzativi vengono raggiunti da individuali organizzatori di eventi locali.

La maggior parte degli eventi del 100TPC si svolge a settembre. Ogni anno, gli organizzatori centrali, scelgono un Sabato nel mese di settembre come "100 Thousand Poets for Change Day" e focalizzano la loro pubblicità su quella data. Alcuni organizzatori scelgono di creare eventi 100TPC in momenti diversi dell'anno. Il concetto di "Cambiamento" nel nome 100 Thousand Poets for Change si riferisce a cambiamenti sociali, ma può anche avere un significato differente e una definizione propria di un organizzatore o poeta. Il 100TPC non ha necessariamente un orientamento politico o filosofico. Esso descrive il "cambiamento" con il solo scopo di rimando alle linee guida della pace e della sostenibilità."

Nel 2012, l'evento "100 Thousand Poets for Change Day" è stato avviato in varie città del mondo, come l'India, l'Iran, gli Stati Uniti d'America, l'Inghilterra, ecc. L'evento finale si svolgerà il 29 settembre.

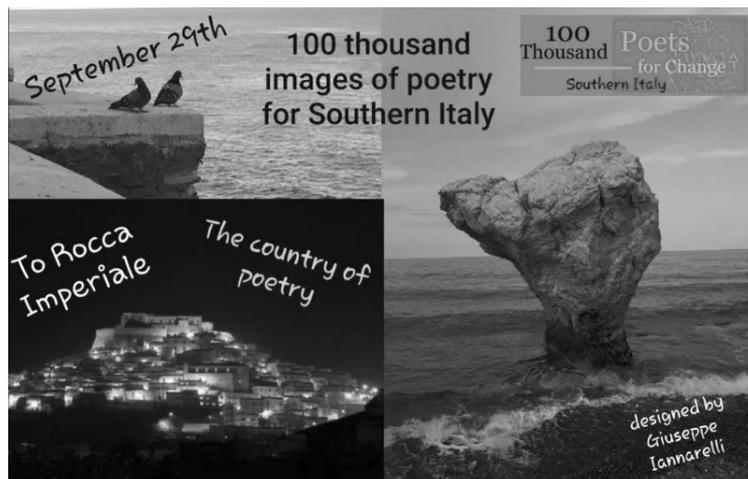
È schedato in concomitanza con il "100 Thousand Musicians for Change Day," una nuova iniziativa del 100TPC. Iniziato nel 2011 con una call to action su facebook, 100 Thousand Poets for Change è un movimento artistico planetario che sta scuotendo le coscienze del mondo sul ruolo dell'arte per il cambiamento sociale, chiamando a raccolta artisti di varie discipline, tra cui la poesia, da ogni angolo del pianeta, con la Stanford University curatrice di un enorme archivio permanente globale. Fu sulla base di questi ideali che l'editrice Iliaria Catastini, titolare della omonima casa editrice Albeggi Edizioni, volle pubblicare un'antologia dove fossero celebrati i diritti umani e la giustizia sociale e, particolarmente colpita dall'opera dell'autore Rocchese Giuseppe Iannarelli, lo volle presente con una sua poesia nell'antologia dedicata a 100TPC. L'antologia pubblicata da Albeggi Edizioni fu poi consegnata gratuitamente ad esponenti della cultura e della politica italiana al fine di sensibilizzare una maggiore attenzione verso quei diritti elementari negati ai più deboli. "La gente è ovunque alla ricerca

di Michael Rothenberg e Terri Carrion, il nome dello scrittore e poeta Rocchese Giuseppe Iannarelli, esordì nell'antologia al fianco di nomi illustri della cultura italiana come Ottavio Rossani, scrittore, giornalista, curatore del blog Poesia su Il Corriere.it, Corriere della Sera ed editorialista su Il Quotidiano del Sud...

Fu proprio grazie a questa collaborazione che l'autore Rocchese Giuseppe Iannarelli intraprese un continuo ed intenso rapporto di scambio culturale con il movimento 100TPC e con il fondatore e Poeta Statunitense Michael Rothenberg e questa collaborazione, divenuta negli anni ottima amicizia, ha portato alla nascita ed al riconoscimento ufficiale della pagina 100 thousand poets for change southern Italy curata personalmente dall'autore Giuseppe Iannarelli che quest'anno per la prima volta ha ufficializzato il nome di Rocca Imperiale nel tabellone degli eventi organizzati da 100TPC. Quest'anno si contano già 1500 eventi organizzati in tutto il mondo, tutte le locandine ed il materiale raccolto entrerà a far parte dell'archivio

curato dalla Stanford University della California. L'Autore Iannarelli che ha voluto fortemente che il Nome di Rocca Imperiale fosse annoverato fra i siti che ospiteranno anche se per il momento in maniera virtuale l'evento, auspica che da qui ad un anno Il Paese della Poesia, Rocca Imperiale possa avere fra i suoi ospiti Illustri gli autori e organizzatori di 100 Thousand poets for Chance, Michael Rothenberg e Terri Carrion. L'evento che avrà luogo il prossimo 29 settembre, chiamerà persone da ogni dove, poeti e non, a postare un'immagine possibilmente

accompagnata da qualche verso, che sia di riferimento al nostro sud, a come è, come vorremmo che fosse ed il cambiamento positivo che ogni uno di noi auspica, in particolar modo saranno considerate le immagini di riferimento al territorio di Rocca Imperiale che potranno essere postate anche sul sito 100 thousand poets for chance Southern Italy direttamente su Google maps, con l'auspicio di organizzare al momento un grande archivio virtuale dal quale poter attingere in ogni momento anche per eventi futuri. L'idea è quella di chiamare a raccolta poeti che possano dar vita ad una nuova antologia che parli del nostro sud e in maniera particolare del territorio di Rocca Imperiale, attraverso la scelta di immagini che non siano necessariamente paesaggistiche, ma che sappiano raccontare di attimi particolari, momenti di vita o sensazioni che hanno un forte richiamo alla nostra terra.



di un cambiamento positivo" affermano i fondatori del movimento, Michael Rothenberg e Terri Carrion, ospiti a Napoli il 13 maggio del 2014 con un reading al Foyer del Teatro S. Carlo, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e organizzato a cura di Albeggi Edizioni. Al reading, aperto da un saluto dell'Assessore Nino Daniele, parteciparono anche Valeriano Forte, coordinatore dell'iniziativa a Salerno, e l'attrice Annarita Chierici, che diede voce ad alcune delle poesie dell'Antologia con cui Albeggi Edizioni ha aderito nel 2013 alla manifestazione 100 Thousand Poets for Change, sui temi della pace, dei diritti umani, della sostenibilità ambientale, dell'etica nell'economia e del lavoro. L'antologia è vincitrice del Premio Nazionale Contemporanea d'Autore promosso dall'Alexandria Scriptori Festival, dove è stata premiata il 22 giugno del 2014. Oltre

A LEZIONE DI GIORNALISMO

di Vincenzo Stamato

Domenica 9 Settembre 2018, presso il Monastero dei Frati Osservanti, a Rocca Imperiale (CS) si è svolta la prima lezione della Terza edizione del Corso di giornalismo di base, organizzato dall'Amministrazione comunale e dal Professor, nonché giornalista e tutor del corso, Franco Lofrano. L'evento si è tenuto nella nuova Sala Consiliare e al termine dei quattro incontri previsti, uno ogni domenica per tutto il mese di Settembre, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Le due ore di lezione sono così suddivise: un'ora di teoria ed un'ora di laboratorio durante la quale giornalisti e scrittori che verranno ospitati, apporteranno il loro contributo raccontando la loro esperienza. Le persone presenti eravamo circa dieci e, dopo una breve presentazione, siamo stati invitati a perlustrare il luogo che ci ospiterà. Durante la passeggiata esterna sono stato colpito dalla bellezza della costruzione mentre, da inguaribile appassionato di libri e di lettura quale sono, nei corridoi interni sono stato attratto da una libreria nella quale "La capanna dello Zio Tom" faceva da capofila. La prima parte della lezione, tenuta dal Professor Lofrano, molto gradevole per la chiarezza dei contenuti e per la capacità di coinvolgere i partecipanti, è servita per ricevere un'infarinatura sul mondo del giornalismo e sulla figura del "giornalista" come operatore ma anche come uomo. La seconda parte ha visto come protagonisti due note figure locali: lo scrittore La Moglie ed il giornalista Mazzotta. Il primo ci ha intrattenuti con un discorso accattivante e pieno di spunti di riflessione sulla letteratura con riferimenti ai propri scritti, in versi ed in prosa. Il secondo, invece, ha raccontato il proprio vissuto come giornalista, a partire dall'inizio del proprio percorso, elargendo preziosi consigli pratici. Lo scopo del corso è la formazione di cittadini utili al territorio ed auguro a me stesso di riuscire a raggiungerlo, fiducioso dopo il buon inizio perché le prime due ore sono scivolate via in fretta e già mi sento una persona migliore. Più che una semplice lezione di giornalismo, è stata anche una lezione di vita.

CORSO DI GIORNALISMO A ROCCA IMPERIALE

di Cosmin Cealicu

Il 9 settembre 2018 il professor Franco Lofrano ha iniziato il corso di giornalismo organizzato dall'amministrazione comunale e da egli stesso.

Il corso si è tenuto nel Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale e il fine di questo corso ha l'obiettivo di creare potenziali pseudo giornalisti che possano offrire un servizio alla comunità. Per iniziare il professore ha spiegato agli aspiranti giornalisti cos'è un giornalista, cosa deve fare, come farlo e con quale atteggiamento deve lavorare.

Questa sua spiegazione è servita ad eliminare lo stereotipo di giornalista, che oggi è sempre più diffuso, e ha fatto posto ad un'altra immagine di giornalista che è quella di un uomo alla ricerca della verità e che cerca di eliminare l'ignoranza e la disinformazione che sono sempre dietro l'angolo.

Dopo l'introduzione è iniziata la prima di due parti della lezione che è stata condotta dal professore che ha fatto un giro del monastero insieme ai suoi corsisti perché "un buon giornalista sa guardarsi intorno",

RIPARTE IL CORSO DI GIORNALISMO BASE

di Elisa Lucia Franco

Domenica 9 settembre, a Rocca Imperiale, presso il Monastero dei frati Osservanti, ha avuto inizio la terza edizione del corso di giornalismo base "Giornalisti si diventa operando!".

Il corso, organizzato dall'Amministrazione comunale e dal direttore del mensile "Eco Rocchese" Franco Lofrano, ha come scopo quello di fornire informazioni utili alla realizzazione di un articolo di giornale.

Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco Giuseppe Ranù e dell'assessore alla cultura Rosaria Suriano, il tutor Lofrano (nella foto) ha illustrato qual è il ruolo del giornalista, soffermandosi a spiegare la prima regola per la stesura di un articolo, quella delle 5 W anglosassoni: chi, quando, dove, come e perché.

Ogni incontro è suddiviso in due momenti: la prima parte più teorica, la seconda più laboratoriale che prevede anche la partecipazione di ospiti che, con la loro esperienza, impreziosiscono il momento formativo dei partecipanti.

Il primo a dare il suo contributo è stato Salvatore La Moglie, docente di Italiano e Storia presso l'ITS "G. Filangieri" di Trebisacce, nonché saggista, scrittore, poeta e romanziere, che ha disquisito

sulla letteratura, sulla poesia, sulla metrica e sui messaggi educativi di Montale, Ungaretti, Pirandello, Dante, invogliando i corsisti a non abbandonare la tradizione perché "bisogna guardare sempre a chi ha più esperienza di noi", in quanto la poesia, come la letteratura, "ci consentono di fuggire dal mondo reale in un mondo ideale".

A seguire ha portato la sua esperienza nel settore Andrea Mazzotta, giornalista del Quotidiano del Sud e responsabile della Comunicazione



presso il Comune di Trebisacce, che ha sottolineato come per essere dei giornalisti bisogna avere tanta pazienza e passione, soffermandosi sulla responsabilità che grava sulla spalle di chi scrive.

I corsisti, che arrivano non solo da Rocca Imperiale ma anche dai paesi vicini quali Montegiordano e Trebisacce, hanno mostrato interesse e curiosità, qualità che non devono mai mancare in chi vuole approcciarsi al mestiere di giornalista.

cosa molto importante poiché bisogna raccogliere più dati possibili per l'articolo da scrivere. Un'altra cosa che il professore ha spiegato ai suoi studenti è che quando si va a fare un'intervista un giornalista deve essere sicuro di sé e osare, ma sempre con il dovuto rispetto per gli altri senza peccare di presunzione. La seconda parte della lezione ha avuto come protagonisti Salvatore La Moglie, professore di italiano, letteratura e anche scrittore di libri vincitori di premi nazionali e internazionali, e il giornalista Andrea Mazzotta.

Salvatore La Moglie è stato d'ispirazione con la frase "bisogna andare avanti ma il vecchio non è da trasportare via" che serve a farci capire che i nostri predecessori hanno ancora molto da darci.

Andrea Mazzotta ha spiegato che i giornalisti hanno il cosiddetto "quarto potere", che un giornalista in quanto tale ha delle responsabilità e ciò che scrive può avere un grande impatto e, ha anche raccontato di come la sua occupazione gli abbia fatto amare il calcio grazie alle emozioni che la gente gli ha trasmesso durante le sue interviste.

Durante la lezione c'è anche stata la presenza del Sindaco Giuseppe Ranù e di Giovanni Pirillo che ci racconterà di sé durante il prossimo incontro che si terrà il 16 settembre.

L'esperienza ha lasciato gli aspiranti giornalisti abbastanza soddisfatti e hanno compreso l'importanza di questo lavoro, le emozioni che può trasmettere e le storie che può raccontare.

AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE di Franco Lofrano

Domenica 9 settembre 2018, con start alle ore 16,30, si è tenuto il primo incontro del Corso di giornalismo di base, all'interno della nuova Sala Consiliare, presso il Monastero dei Frati Osservanti. Si è concluso, quindi, il primo dei 4 incontri

programmati, sul Corso di giornalismo di base "Giornalista si diventa operando!", organizzato dall'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù e tenuto dal giornalista pubblicista Franco Lofrano che ha spiegato, tra l'altro, nell'occasione, le regole per la redazione di un articolo di giornale e, in particolare, la regola delle 5 W: chi, come, dove, quando e perchè, del titolo dell'articolo, del sommario, dell'occhiello e del catenaccio. Lo scopo principale del corso, ha sottolineato Lofrano, è quello di fornire ai corsisti delle informazioni utili per poter affrontare, con minore disagio, la redazione di un articolo di giornale o, se si preferisce, affrontare la sindrome del foglio di carta bianco e riempirlo con una notizia completa di elementi essenziali e utili al potenziale lettore. La destinazione dell'articolo può riguardare un quotidiano, un mensile o un settimanale. Cosa gradita per il Lofrano sarebbe quella di poter pubblicare sul mensile "Eco Rocchese", di cui è il Direttore Responsabile, anche testi di corsisti o giornalisti in erba. Il Corso, si ricorda, è gratuito ed è aperto a tutti gli interessati e comprende 4 incontri e alla fine, ai frequentanti, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione che sarà utile per il proprio Curriculum Vitae, ma certamente non utile per diventare giornalista. Contento anche il sindaco Giuseppe Ranù che ha voluto salutare il gruppo degli iscritti al corso provenienti da Rocca Imperiale, Montegiordano e Trebisacce. Ha fatto seguito al saluto istituzionale del Sindaco Ranù, quello dell'assessore alla Cultura Rosaria Suriano.



Ogni incontro prevede due momenti: la prima ora di lezione e la seconda dedicata al laboratorio che prevede sempre degli ospiti che impreziosiscono con la loro esperienza il momento informativo-formativo. Nell'occasione è stato presente il docente di Italiano e

Storia, presso l'ITS "G. Filangieri" di Trebisacce, saggista, scrittore, poeta, romanziere, vincitore di diversi premi sia nazionali che internazionali, Salvatore La Moglie, che ha disquisito sulla metrica, sulle varie tipologie di rime poetiche, sui messaggi educativi di Montale, Verga, Pirandello, sul "Caso Moro", ecc. invogliando i corsisti verso delle riflessioni personali in tema di letteratura. A seguire per dare il suo contributo esperienziale all'incontro il giornalista del quotidiano del Sud e Responsabile della Comunicazione presso il Comune di Trebisacce, Andrea Mazzotta, che, oltre a portare la sua esperienza giornalistica maturata sul campo, ha voluto sottolineare l'importanza della responsabilità che grava sulle spalle di chi scrive che rimane come memoria storica all'interno di un territorio. Presente all'appuntamento anche il giornalista di Roseto Capo Spulico

Giovanni Pirillo, pronto a dare il suo contributo, ma che per esigenze di tempo, con le scuse del tutor Lofrano, è stato rinviato al prossimo incontro. Un mix tra letteratura e giornalismo che ha consentito ai corsisti di iniziare a comprendere il ruolo e l'impegno che ha un futuro giornalista, per poter informare seriamente una comunità. I corsisti hanno mostrato apertura e interesse e presto cominceremo a leggere i loro testi. Il prossimo appuntamento è fissato, sempre alle 16,30, per domenica 16 settembre. Man mano che il corso procederà si spera di poter contare su di un numero maggiore di Freelance con lo scopo di scrivere su tutte le iniziative promosse sul territorio e da riportare sul mensile rocchese che ha lo scopo di consegnare alla storia almeno gli eventi rilevanti che contribuiscono a migliorare la qualità della vita nella comunità.

SECONDO INCONTRO DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE: "GIORNALISTA SI DIVENTA OPERANDO" di Pietro Corrado

Si è concluso anche il secondo incontro a Rocca Imperiale per il corso di giornalismo, ricco di nozioni e segreti del mestiere. Innanzitutto, il prof. Franco Lofrano ha introdotto la lezione spiegando come va strutturato un articolo di giornale: -Titolo,-Testina,-Occhiello,-Sommario,-LED, attacco,-Articolo a sinistra (l'editoriale) -Spalla.

Ha parlato poi di cronaca e come può essere suddivisa: Cronaca bianca (fatti politici...); Cronaca nera (tragedie, omicidi...); Cronaca rosa (scop...); Cronaca giornalistica (cause penali...). Ha preso parte alla lezione il giornalista di Paese24, Giovanni Pirillo. Il suo intervento si è focalizzato sul tema della comunicazione e sul problema delle fake news, protagoniste



dei giorni nostri. Ha spiegato che vi è un giro di soldi dietro ogni fake news, poichè ogni click genera pubblicità e quindi soldi. Pirillo afferma: "Le fake news non guardano politica o altro, colpiscono sia a destra che a sinistra e chi capisce che una notizia è falsa ha il dovere morale oltre che deontologico di smentirla. Pirillo ha chiuso l'intervento mostrando gratitudine al prof. Lofrano affermando che: "Fare un corso gratuito con una figura come Franco Lofrano non è da poco".

Ha fatto seguito poi l'intervento del prof. Giovanni di Serafino, docente di matematica in pensione ed esperto di informatica, che ha parlato di siti web in genere e come si dà vita a un vero e proprio sito con tutte le attenzioni e dettagli da curare.

Raffaele Burgo, vincitore di tanti premi nel campo delle Arti marziali, che ha consigliato ai corsisti i comportamenti da tenere qualora si dovessero trovare di fronte a una rissa da marciapiede o in altre situazioni particolari.

Infine sono intervenuti Giuseppe Genise esperto in Arte Fotografica e Franco Abate esperto di Arte Pittorica.

Il secondo incontro del corso di giornalismo si è concluso con Giuseppe Genise che ha affermato: "Ricordatevi che le fotografie non le fa la macchina fotografica, come spesso si sente dire, ma le fa il fotografo, che deve avere la capacità di usare quello strumento in una determinata maniera, altrimenti non funzionerebbe".

SECONDA LEZIONE DI GIORNALISMO TECNICHE DI FOTO, AUTODIFESA IL DOTT. LOFRANO PARLA DI CRONACA E AUTODIFESA *di Giuseppe Salerno*

Molti ospiti intervengono fra gli altri Raffaele Burgo, 16 settembre una domenica molto interessante per gli allievi del corso di giornalismo. L'incontro giornalistico, come sempre, si è svolto nella sala consiliare del Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale. Domenica pomeriggio il Dott. Lofrano, ha illustrato ai suoi allievi, l'importanza di alcune informazioni che per il lettore risultano fondamentali. La data di un articolo infatti risulta essere fondamentale, sia per il lettore che può così collocare l'evento, sia per avere una memoria storica dell'accaduto o dei fatti riportati nell'articolo. Come sempre il Dott. Lofrano cattura l'attenzione dei partecipanti in modo unico, rendendo la stessa interessante e fluida. Non sono mancati, anche per questo secondo appuntamento, ospiti illustri che hanno dato alla lezione un arricchimento sui vari argomenti da loro trattati. Si è iniziato con il giornalista Giovanni Pirillo, collaboratore di testate come Paese24 oltre ad essere anche il responsabile della comunicazione del comune di Roseto Capo Spulico. Il Dott. Pirillo ha illustrato come poter individuare le fake news, infatti tra le altre cose lui è un cacciatore di notizie false. Uno dei campanelli d'allarme possono essere i caratteri della notizia, caratteri molto grandi in grassetto o altri sistemi di attrarre l'attenzione possono essere indizi per determinare una notizia falsa. Certo non solo questo basta, questi sono i segnali che ci porteranno all'approfondimento della veridicità della notizia. Si è passati da fake news a autodifesa personale con il maestro di arti marziali Raffaele Burgo, che ha illustrato alcuni elementi che possono aiutarci a non incorrere in incontri poco piacevoli. Si parte con eliminare i fattori di rischio, quali possono essere strade buie, vicoli poco frequentati, tutti quei posti poco frequentati o al buio possono essere luoghi a rischio. Il maestro ha ribadito a più riprese

che fino a quando intravediamo una via di uscita è meglio prenderla senza ricorrere alla violenza o comunque a tecniche di difesa. La perdita eventuale di un orologio non giustifica l'utilizzo di tecniche da parte dell'agredito. Certo di fronte ad un'aggressione fisica si cerca l'autodifesa, ma prendiamo per buono il consiglio del maestro, scappare risulta la scelta migliore quando possibile. Hanno concluso gli interventi il fotografo Giuseppe Genise e l'artista Franco Abate. Loro si sono occupati di fotografia dando alcuni consigli su come poter fare una bella foto, su come una foto può essere artistica o rappresentare anche documenti di indagine. Ultimo intervento è stato quello del Dott. Giovanni Di Serafino che ha illustrato, a grandi linee, come comporre un sito web. Una seconda lezione a tutto tondo che il Dott. Lofrano ha condotto magistralmente, passando dalla spiegazione della cronaca nera alla cronaca rosa, con gli allievi sempre attenti ed interessati. Complimenti a tutti e buon prosieguo di lavoro.



TERZO INCONTRO DEL CORSO DI GIORNALISMO A ROCCA IMPERIALE

di Mario Vuodi

Il 23 settembre alle ore 16,30 a Rocca Imperiale, si è tenuto il Corso di Giornalismo, come di consueto, nel Monastero dei Frati Osservanti, iniziato lo scorso 9 settembre u. s., giunto alla sua terza edizione. Il Tutor prof. Franco Lofrano, con padronanza di termini, maturati nel corso della sua lunga esperienza giornalistica, ha magistralmente tenuto una lezione sull'art. 21 della nostra Carta Costituzionale "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" e i limiti che lo stesso art. 21 impone, come la riservatezza e l'onorabilità della persona, la diffamazione, l'ingiuria, l'oltraggio, il buon costume, il segreto giudiziario: per garantire il buon andamento dell'amministrazione della giustizia e per proteggere la reputazione degli imputati, il senso del pudore e la pubblica decenza e da norme civili che prevedono misure preventive e sanzionatorie di salvaguardia dei diritti della personalità. Il Tutor ha, inoltre, disquisito: a) sulla protezione della Privacy, che tende a ridurre l'impatto delle regole dettate a garanzia della riservatezza sull'esercizio delle attività giornalistiche; b) la Carta di Treviso, documento e codice deontologico varato ed approvato nel 1990 dall'Ordine dei giornalisti e dalla Fnsi che trae ispirazione dai principi e dai valori della nostra Carta costituzionale, dalla Convenzione dell'Onu del 1989 sui diritti dei bambini e dalle Direttive europee; c) sulla libertà partecipata e le fonti dove, normalmente, il giornalista attinge le notizie che partecipa ai cittadini attraverso articoli di giornali o altri mezzi di informazione. Per l'attività di laboratorio è intervenuto il bravissimo e affermato giornalista professionista Dott. Vincenzo la Camera, di Amendolara, direttore della testata giornalistica online Paese24 che con passione, competenza, esperienza e abnegazione ha reso edotti i corsisti sulle 5 S (soldi-sesso-sangue-salute-successo) che fanno vender più copie di giornali, sul lavoro che necessita per la preparazione di un evento, sulla differenza di un blog e di una testata giornalistica, sulla importanza di pubblicare belle notizie onde attrarre l'attenzione del potenziale lettore, sulle fonti giornalistiche da cui attingere le notizie che possono essere

(primarie, istituzionali, confidenziali) e i vari contesti (locali, nazionali). Il Dott. La Camera alla fine del suo brillante ed esauritivo intervento, ha avuto parole di apprezzamento nei confronti del Corso, per i fini che si prefigge di raggiungere, formando aspiranti giornalisti, che potranno contribuire, con la divulgazione di notizie alla crescita del territorio dell'intero, bistrattato, Alto Ionio. A conclusione dell'incontro è intervenuta la bravissima giornalista pubblicista Federica Grisolia di Amendolara che ha deliziato i corsisti parlando della sua esperienza giornalistica, mettendo in evidenza la passione con la quale opera nel campo giornalistico e i sacrifici che continuamente affronta per raggiungere risultati tali da consentire un miglioramento della sua, già affermata, professione. Ha risposto alle molteplici domande che i corsisti con interesse gli hanno rivolto in maniera esauriente. Al termine dell'incontro i corsisti, unanimemente, come ormai consuetudine, hanno espresso soddisfazione, gratitudine e apprezzamenti a tutti i relatori intervenuti per la professionalità e la disponibilità con cui hanno trattato i vari argomenti. Il quarto ed ultimo appuntamento e la consegna degli attestati di partecipazione al corso, come da calendario, è stato fissato il giorno 30 settembre, alle ore 16,30 sempre nella stessa sede...



CONSEGNATI GLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI GIORNALISMO *di Franco Lofrano*

A conclusione del Corso di Giornalismo di base, "Giornalista si diventa operando", sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai corsisti, la scorsa domenica 30 settembre, nella nuova Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti, dove si è svolto l'intero corso della durata di quattro domeniche consecutive. Una cerimonia sobria che ha consentito al sindaco Giuseppe Ranù e all'assessore alla Cultura Rosaria Suriano di consegnare gli attestati di partecipazione ai corsisti, che si sono dimostrati contenti di ritirarlo perchè li gratifica del sacrificio che hanno affrontato per seguire il corso. Ecco i ganzi corsisti: Cealicu Cosmin, Corrado Pietro, Franco Elisa Lucia, Gentile Lena, Iacovino Jennifer, Salerno Giuseppe, Santagata Francesca, Stamato Vincenzo, Uva Egle, Vuodi Mario. L'ultimo incontro ha visto protagonisti: l'articolo, l'intervista e il reportage che ha trattato il tutor del corso Lofrano. Ospite per il laboratorio il giornalista Franco Maurella che scrive sul quotidiano del Sud oltre a presentare diversi eventi sul territorio. Maurella ha disquisito sulle tecniche dell'intervista e comportamento da adottare e soprattutto sulle azioni da evitare. Un mix di etica e di deontologia che ha tanto appassionato i potenziali giornalisti che hanno colto l'occasione per porgere delle domande all'esperto giornalista. Durante le 4 domeniche diversi giornalisti sono stati ospiti graditi e anche diversi esperti e artisti che hanno impreziosito l'ora di laboratorio apportando quel valore aggiunto che tutti hanno apprezzato e che vanno ringraziati. Tanto per citarne qualcuno: Salvatore La Moglie (poeta, saggista, romanziere), Andrea Mazzotta (giornalista), Giovanni Pirillo (giornalista), Giovanni Di Serafino (esperto informatico), Raffaele Burgo Grandmaster Arti Marziali),



Giuseppe Genise (esperto per la fotografia), Franco Abate (artista), Vincenzo La Camera (giornalista), Federica Grisolia (giornalista) e Franco Maurella (giornalista). Durante l'incontro il tutor Lofrano ha consegnato a ogni corsista il plico contenente il periodico di Paese24, promesso ai corsisti dal giornalista La Camera. Il corso si è concluso e si è fiduciosi di leggere le cronache dei

corsisti nell'immediato futuro. Per chi scrive è importante che tutti abbiamo recepito il concetto che il lavoro del giornalista non è un hobby, ma un impegno costante per essere sentinelle attive sul territorio. Buon lavoro a tutti e Auguri!



SI È CONCLUSO L'ULTIMO INCONTRO DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE: "GIORNALISTA SI DIVENTA OPERANDO" *di Pietro Corrado*

La scorsa domenica 30 settembre si è tenuto presso il "Monastero dei Frati Osservanti" il quarto ed ultimo incontro per il corso di giornalismo di base: "Giornalista si diventa operando". Durante l'incontro, il tutor del corso Franco Lofrano parla di articoli, reportage e interviste. Ospite di giornata Franco Maurella giornalista de il "Quotidiano del Sud". Il giornalista Maurella racconta la sua carriera, dalla radio alla tv fino al giornale. Spiega poi come fare buone interviste senza avere nessun tipo di problema, inerente ad esempio alla violazione della privacy e quant'altro. Dopo l'intervento di Maurella giunge in sede il Sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù per la firma e la consegna degli attestati di partecipazione ai corsisti. Subito dopo la consegna degli attestati, il tutor Lofrano distribuisce a tutti i corsisti il periodico di "Paese 24", gentilmente offerti dal giornalista Vincenzo La Camera, come promesso nell'incontro precedente. Segue poi l'arrivo dell'Assessore alla cultura Rosaria Suriano passata per un saluto e per complimentarsi con il tutor e i corsisti.

A fine lezione il tutor Franco Lofrano ringrazia tutti i partecipanti per l'attenzione e partecipazione dimostrata in questi quattro incontri tenuti nel mese di Settembre, augurando a tutti un buon e felice lavoro.

CONCLUSIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO A ROCCA IMPERIALE E CONSEGNA DEGLI ATTESTATI *di Mario Vuodi*

Il 30 settembre a Rocca Imperiale, si è tenuto il quarto ed ultimo incontro del Corso di Giornalismo di Base "Giornalista si diventa operando", nella Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti, dove si è svolto l'intero corso della durata di quattro incontri, iniziato lo scorso 9 settembre u. s. e giunto alla sua terza edizione. Ad aprire i lavori, come consuetudine, il direttore del corso prof. Franco Lofrano che, con la solita puntualità e preparazione, ha tenuto una brillante lezione di giornalismo riguardante il codice etico e deontologico, la cittadinanza attiva e tante altre nozioni riguardanti appunto la, difficile ma appagante, professione del giornalista. Lo stesso ha evidenziato che come l'arte e la musica, anche il giornalismo è terapia, rende l'animo di chi lo esercita più sereno. A seguire l'intervento del Dr. Franco Maurella affermato giornalista professionista del Quotidiano della Calabria, nonché Presidente del Club Unesco di Trebisacce che con passione e padronanza di termini, maturati nel corso della sua brillante esperienza giornalistica, ha disquisito sulle tecniche dell'intervista, i comportamenti da adottare e le azioni da evitare. Il suo pregevole intervento ha appassionato e incuriosito i potenziali giornalisti i quali hanno posto tante e interessanti domande alle quali con chiarezza e competenza ha risposto. A conclusione della serata, la consegna degli attestati di partecipazione ai corsisti, da parte del Sindaco Giuseppe Ranù e dell'Assessore alla Cultura Rosaria Suriano. I Corsisti nel dichiararsi, unanimemente, soddisfatti per la possibilità che hanno avuto nell'apprendere utili e interessanti nozioni di giornalismo durante





la frequenza del Corso, hanno sentitamente ringraziato il Dr. Franco Lofrano Tutor del Corso, l'Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale nella persona del Sindaco Avv. Giuseppe Ranù per aver organizzato questo importante evento e tutti i relatori: Salvatore La Moglie, Andrea

Mazzotta, Giovanni Pirillo, Giovanni Di Serafino, Raffaele Burgo, Giuseppe Genise, Franco Abate, Vincenzo La Camera, Federica Grisolia e Franco Maurella.

GIORNALISTA SI DIVENTA OPERANDO, OSSERVANDO, STUDIANDO, LEGGENDO... CURIOSANDO *di Jennifer Iacovino*

30 SETTEMBRE 2018: ULTIMO GIORNO DI CORSO, CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

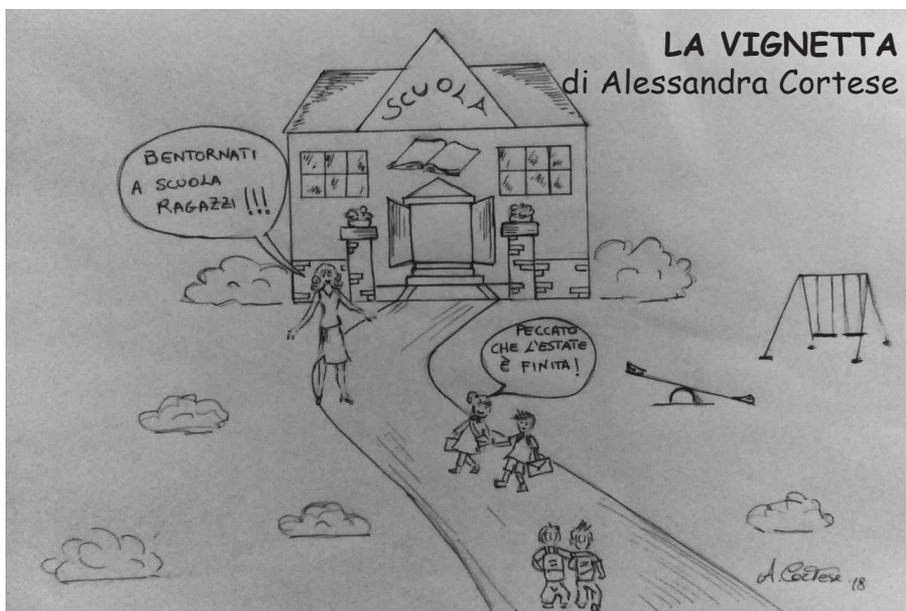
Si è conclusa la terza edizione del corso gratuito di giornalismo di base, presso la nuova Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti a Rocca Imperiale. Quattro incontri, quattro domeniche all'insegna del giornalismo ma non solo, è stato anche l'incontro tra professionisti e gente vogliosa di raccontare, di essere partecipe sia per se stessa che per gli altri. Quest'ultimo incontro è stato l'occasione per un riepilogo generale delle scorse lezioni, approfondendo l'importanza della fotografia, della "testina", che oggi giorno è considerata una primissima notizia. Si è discusso sull'utilità del giornalista, sull'utilità dell'informazione e sul potere di ricercare sempre il meglio. Così il tutor Franco Lofrano ha cercato di far comprendere che c'è sempre da imparare dall'altro e che per fare giornalismo non si può restare a guardare, ma bisogna "operare". "Il giornalista deve essere curioso e fiutare la notizia": queste le parole di Franco Maurella, giornalista pubblicista del Quotidiano del Sud, il quale è intervenuto in questa giornata. L'ospite ha raccontato ai presenti la sua esperienza sul campo, le attenzioni da utilizzare e la modalità su come gestire un'intervista, facendo notare che il contatto diretto dà l'opportunità di essere più precisi e veritieri su una notizia. Un mix di esperienze in queste domeniche di settembre, Salvatore La Moglie (poeta, romanziere), Andrea Mazzotta (giornalista), Giovanni Pirillo (giornalista), Giovanni Di Serafino (esperto informatico), Raffaele Burgo (Arti Marziali), Giuseppe Genise (esperto per la fotografia), Franco Abate (artista), Vincenzo La Camera (giornalista), Federica Grisolia (giornalista), Franco Maurella (giornalista), professionisti che si sono messi a disposizione affinché il territorio abbia nuove menti curiose. A loro va il ringraziamento di tutti i partecipanti, altresì, un Grazie all'Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale e a Franco Lofrano che ogni anno si dedicano a questa iniziativa e un grazie alla Redazione di Paese24.it, che ha fatto recapitare ai "giovani giornalisti" un plico contenente un mensile d'informazione. Ma questo è stato il giorno della consegna degli Attestati di Partecipazione, momento presieduto dal Sindaco Giuseppe Ranù e dall'Assessore alla cultura Rosaria Suriano. Cosmin Cealicu, Pietro Corrado, Elisa Lucia Franco, Lena Gentile, Jennifer



Iacovino, Giuseppe Salerno, Francesca Santagada, Vincenzo Stamato, Egle Uva, Mario Vuodi hanno ricevuto "quel piccolo paio di scarpe" per compiere ulteriori passi. Un paio di scarpe in più è sempre utile, Buona Strada a tutti.

SETTEMBRE RENDESE: IN VERSI, IL PREMIO CHE ONORA LA CULTURA CALABRESE

Conclusa con grande successo e un'ampia partecipazione di pubblico, ieri sera a Rende, l'ottava edizione del Gran Galà Rende... InVersi. Un premio di qualità che onora e valorizza la cultura e la poesia e i suoi protagonisti, nell'ambito del Settembre Rendese. Organizzato dall'Associazione Culturale GueCi, con i Patrocini della Regione Calabria, Città di Rende e dell'Accademia Arte, Letteratura e Scienze "Michelangelo Angrisani" di Salerno. Il Premio è un appuntamento di spicco, che arricchisce l'offerta culturale della città di Rende e della storica manifestazione del "Settembre Rendese" di cui l'evento fa parte fin dalla prima edizione. Il premio, nato per promuovere il territorio e omaggiare in poesia la città di Rende, ogni anno assegna riconoscimenti a personalità di rilievo nel mondo della cultura, letteratura, poesia, musica, cinema, medicina e in altri campi del sapere. I protagonisti sono insigniti per il contributo esercitato sul mondo dell'arte e per quello offerto all'umanità attraverso il loro lavoro. La serata di premiazione - che si è tenuta alla Sala Tokyo del Museo del Presente - si è aperta con una video-poesia dedicata alla Città di Rende che ha emozionato il numeroso pubblico presente. Ospite d'Onore della manifestazione il giornalista e scrittore Albino Console con il suo libro d'esordio: "Per un bicchiere di latte". Accolto sul tappeto rosso dalla Presidente dell'Associazione GueCi Anna Laura Cittadino, che lo ha intervistato. All'Autore è stata consegnata la targa d'onore con la seguente motivazione: "Per la grande qualità del suo stile di scrittura e per aver saputo trasmettere senza filtri un vissuto fatto di chiari-scuri. Pagine di vita di un corollario di catarsi e di rinascita". Presenti i componenti della giuria Anna Canè, Antonella Cittadino, Armando Pirolli che hanno decretato i vincitori: alla poetessa siciliana Rosaria Lo Bono il Premio alla Carriera per la Poesia; per la medicina al dott. Giuseppe Ciriaco Sionne di Diamante (CS); per il giornalismo a Gennaro Cosentino di Cosenza di RAI3 e ad Antonio Mariano Baldinetti di Melfi (PZ) del Quotidiano della Basilicata. Per la musica, al Maestro di Belvedere Marittimo Luigi Grisolia; per la letteratura: Gianni Terminiello di Massa Lubrense (NA); per la cultura al vicentino Antonino Crisafi e a Salvatore La Moglie di Amendolara (CS). Al veneziano Alessandro Ticozzi è andato il premio Carriera Cinema e Letteratura. Premio Speciale Poesia al poeta Giuseppe Salvatore dei Casali del Manco, mentre il Premio Città di Rende è stato aggiudicato al rendese Angelo Greco. Simpatico il red carpet con ventitré poeti che hanno sfilato indossando la maglietta della poesia con su scritta ognuno la propria lirica, che hanno poi declamato sul palco, giunti a rendere omaggio alla bella Arintha. Dalla Sicilia: Grazia Dottore, Salvatore Gazzara, Gianni Rossini, Antonio de Lieto Vollaro. Dall'Abruzzo: Gabriella Bucci e Mario De Santis. Per la Lombardia il poeta Eugenio Felicori. Dal Veneto Rosaria Minosa. Dal Lazio Umberto Di Pietro e Luisa Sisti. La Calabria era rappresentata dai poeti rendesi Mariateresa Buccieri, Cesare Castiglione, Antonella Tocci. Da Castrolibero Caterina Cairo. Da Cosenza Paola Curia, Carmine Esposito e Ada Giordanelli. Tiziana Stasi da Crotona, Natale Vulcano e Antonio De Simone da Rossano, Concettina Sionne da Diamante, Giovanni Loria da San Giovanni in Fiore e da Taverna di Montalto Uffugo Letizia Papaianni. A condurre anche questa ottava edizione la scrittrice e poetessa Anna Laura Cittadino, ideatrice della manifestazione e presidente dell'Associazione GueCi. (rcs)



PRIMA CATEGORIA: IL PRIMO RADUNO DELL'FCD ROCCA CALCIO

di Filippo Faraldi

20 agosto 2018, data importante per l'FCD Rocca Calcio, ieri si è radunata la squadra per affrontare la stagione 2018-2019. Al campo sportivo 'A. Fortunato', oltre alla rosa e all'allenatore Giovanni Vitale, erano presenti il presidente Giuseppe Santo, il ds Antonio Santo, l'allenatore dei giovanissimi Roberto Pirrone, i dirigenti Giorgio Corrado e Marino Buongiorno, e l'addetto tuttofare Lategano Emilio. Prima di dare inizio alle danze, mister Vitale e il presidente Santo hanno dato voce ai loro pensieri di come si ci deve comportare durante la stagione per poter ottenere dei buoni risultati. In primis la puntualità agli allenamenti e in secundis la omogeneità del gruppo, evitando gruppetti separati. A ruota Giuseppe Santo ha replicato ciò che ha detto il mister, ammonendo tutti alla professionalità sia da parte dei titolari che dai panchinari. Dopodiché si è passati al campo, con qualche sgambata ed esercizi vari, ma senza la palla. L'allenamento più o meno è durato un'oretta e mezza. Oggi si replica di nuovo, il mister insieme alla società hanno concordato per tre allenamenti alla settimana, anche per preparare al meglio la doppia sfida imminente del primo turno di Coppa, infatti, presumibilmente nelle date 2 e 9 settembre si sfideranno sicuramente l'FCD Rocca Calcio e l'A.C. Amendolara, ex squadra di Rotondaro, Berlingieri, Bellitti e del mister Vitale. Tutti i tifosi auspicano un in bocca al lupo per la nuova stagione 2018-2019 all'FCD ed ai suoi ragazzi.



FRANCESCO FAVALE 34° ALLA GIMONDI BIKE

di Franco Lofrano

Francesco Favale su 1500 biker conquista meritatamente il suo 34° posto alla Gimondibike di Iseo. Si tratta della prestigiosa gara internazionale MTB, del 30 settembre scorso, organizzata dalla Gimaspport che ha portato a Iseo e sui sentieri della Franciacorta quasi 1.500 biker. Un lungo serpentine colorato, tanto entusiasmo e una gara spettacolare che ha scaldato anche il numeroso pubblico presente in viale Repubblica. Questa nuova edizione della GimondiBike era particolarmente attesa perché presentava il rinnovato tracciato di 49,3 chilometri e il curioso attraversamento dal passaggio a livello di Borgonato e nuovi vigneti da attraversare che hanno aggiunto ancora maggiore fascino alla competizione. L'edizione numero 18 della GimondiBike Internazionale porta le firme del russo campione europeo Marathon Alexey Medvedev e dalle campionessa italiana Marathon Mara Fumagalli. In campo femminile, invece, dopo essersi staccata anche Greta Seiwald, restano al comando le due grandi favorite di giornata e vale a dire Katarina Sosna (Torpado-Sudtiro) e Mara Fumagalli (Focus XC Italy Team). Una competizione di altissimo livello come lo stesso campione roccchese asserisce: "Oggi ultima gara di questa stagione 2018, la @gimondibike con un altissimo livello riesco a portare a casa un 34° posto assoluto sudato e meritato, con un percorso non adatto alle mie caratteristiche. Ringrazio tutte le persone che mi sono state vicine in questo 2018 in primis la mia ragazza e la mia famiglia per tutto il supporto e la forza di andare avanti anche nei momenti più difficili, il mio preparatore e il mio team. Grazie a tutti!!!"

IL LIMONE DI ROCCA IMPERIALE ALLA MANIFESTAZIONE ORVIETANA DEI MAESTRI GELATAI. PRESENTE UNA DELEGAZIONE DEL COMITATO DIFESA CONSUMATORI

Grande successo sta riscuotendo la scelta del gelato al gusto del "limone di Rocca Imperiale" da parte dei tantissimi turisti che in questi giorni di inizio settembre si recano a visitare le località del centro Italia ed in particolare modo la città etrusca di Orvieto dove dal 31 agosto l'uno ed il due settembre nonché dal 7 al 9 una rassegna di maestri gelatai ha allestito dei box per la degustazione del gelato artigianale, ai singoli gusti di venti regioni caratterizzanti le eccellenze dei prodotti tipici del proprio territorio. Nella lista dei gelati fa bella vista di sé l'emblema della regione Calabria con un prodotto di nicchia che è rappresentato dal gusto "limone" di Rocca Imperiale tipico agrume avente caratteristiche organolettiche e qualitative uniche, certificate e riconosciute tali anche a seguito di studi portati avanti dall'UNICAL di Rende (Cs). Comitato Difesa Consumatori ha voluto essere presente sia nella piazza del Duomo di Orvieto che nella piazza antistante la sede medioevale del municipio per assaggiare il gelato prodotto con i limoni di Rocca Imperiale nonché per verificare se i consumatori gradivano anch'essi tale prodotto realizzato con materia prima proveniente dalla Calabria. Tra i sette gusti da poter scegliere quale degustazione tra le venti regioni rappresentante ognuna un singolo gusto il "limone di Rocca Imperiale" è stato quello più scelto ed apprezzato.

PRIMO POSTO ASSOLUTO A BITONTO PER FAVALE

Dopo un mese di fermo il campione roccchese Francesco Favale torna sul podio da campione. Domenica scorsa 16 settembre si è svolta la Mediofondi Bosco a Bitonto che è la tappa numero otto dell'Iron Bike 2018. Gli organizzatori hanno stabilito la partenza e l'arrivo dei ciclisti presso la struttura alberghiera Elizabeth Park Hotel sulla via Mariotto-Mellitto. Per l'Iron Bike i ciclisti hanno dovuto competere su di un terreno secco e molto compatto, ma proprio per via del periodo, gli ultimi giorni d'estate, hanno dovuto vedersela con un tasso di difficoltà innalzato dalla presenza di piante spinose, tipiche della Murgia in questo periodo. Un valore aggiunto che ha esaltato le capacità di tecnica di guida dei biker, unitamente alla corretta interpretazione delle discese polverose. Il percorso tracciato dai tecnici del team Oroverde, disegnato attraverso tre diverse aree boschive, il bosco del Ceraso, il bosco di Pietre Tagliate ed il Bosco di Bitonto, si presenta sotto una doppia veste: divertente da un lato,



impegnativo dall'altro, con oltre 1000 mt di dislivello in 50 km; reso arduo dall'intensità delle brevi salite, spesso assolate, che toccano pendenze anche del 18%. Francesco Favale, a fine gara, molto soddisfatto per l'ottimo risultato incassato, ha dichiarato: "Rientro dalla gara con un primo posto assoluto alla gran fondo di Bitonto, con un percorso veloce e nervoso non adatto alle mie caratteristiche... Oggi al traguardo mi aspettavo con ansia e gioia la mia ragazza Sara Fortunato". Inizia ottimamente bene la nuova stagione ciclistica per Francesco Favale. Auguri! (a cura di F. Lofrano)

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco M. Lofrano*
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Caterina Aletti*

Hanno collaborato: *Pietro Corrado, Cosmin Cealicu, Elisa Lucia Franco, Jennifer Iacopino, Filippo Faraldi, Giuseppe Iannarelli, Giuseppe Salerno, Vincenzo Stamato, Mario Vuodi,*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito